

tragico fatto. Invitato dal vescovo di Wurtzburgo alla festa di san Kiliano, patrono di questa città, ivi si recava insieme col figlio Enrico; ed intanto che stava osservando da una finestra i militari esercizi de' soldati che lo aveano accompagnato, venne mortalmente ferito da una freccia scagliata a caso, e non ebbe che il tempo di ricevere gli estremi soccorsi della chiesa. La sua morte fu riportata sotto il giorno 10 luglio 994 da Ditmaro vescovo di Mersburgo e dal cronografo sassone, entrambi autori contemporanei, cui duopo è seguire a preferenza di altri scrittori d'epoca posteriore, che collocarono questo avvenimento, chi nel 983 e chi nel 988. Eglino poi non s'accordano riguardo all'origine della sposa di Leopoldo: sulla tomba dei margravi d'Austria, tutti sepolti a Melck, viene ella semplicemente nominata Kibkart, senza alcun nome di famiglia. Le tavole del monastero di Closter-Neuburgo ed un'antica cronaca d'Austria l'appellano Reichart, ovvero Richilde, ed alcuni autori sostengono che fosse figlia di Ottone duca di Sassonia e sorella di Enrico l'Uccellatore. Ma i contemporanei, siccome pure Witikinde ed Ottone di Frisinga, non attribuiscono ad Enrico che due sorelle, senza nomarle. Dal suo matrimonio Leopoldo lasciava Enrico, che or segue; Ernesto duca di Svevia; e Poppone arcivescovo di Treviri (*Hieron. Pez, Rerum Austriae.*, tom. I, *praef.*, pag. cvij).

## ENRICO I.

994. ENRICO, successore di Leopoldo nel margraviato d'Austria, eragli figlio; però questo punto è contraddetto da un diploma dell'imperatore Ottone III emesso nel 996, ov'egli viene appellato *figliuolo del margravio Leopoldo*. Alcuni storici gli danno il soprannome di Litigioso, confondendolo con un altro Enrico suo contemporaneo, detto altresì Ezelone duca di Baviera; ma il margravio di Austria non ebbe comune con esso senonchè il nome. Tenea egli la sua dimora nel castello di Melck; e fu ivi che fe' trasportare il corpo di san Colomano martire, per essere deposto nella chiesa di San Pietro, ove gli costruì l'anno 1016 una magnifica tomba. Enrico, essendo morto nel 23